

Delibera n. 97/2017  
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10/17

**Oggetto:** esito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ed eventuale adozione delle misure di razionalizzazione previste dall'articolo 20 del medesimo Decreto Legislativo.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")**" e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

*Alles*

*mgf*



- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "**...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...**";
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene alcune "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)**";
- VISTI** in particolare, i commi 611 e 612 dell'articolo 1 della Legge innanzi richiamata che, al fine di "**...assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato...**", disciplinano, rispettivamente:
- la "**...razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni...**";
  - il "**...Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie direttamente o indirettamente possedute...**", che ogni Pubblica Amministrazione è tenuta annualmente ad adottare;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**";
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2 del predetto Decreto Legislativo:
- per "**amministrazioni pubbliche**" si intendono le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità del sistema portuale;
  - per "**controllo**" si intende l'ipotesi disciplinata dall'articolo 2359 del Codice Civile, che "**...può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative alle attività sociali è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo...**";
  - per "**controllo analogo**" si intende, invece, l'ipotesi in cui "**...l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi...**", finalizzato ad "**...influenzare in modo determinante sia gli obiettivi strategici che le decisioni significative della società controllata...**", fermo restando che il controllo "**...può essere**



- esercitato anche da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante...";*
- per "**controllo analogo congiunto**", si intende, inoltre, l'ipotesi in cui "*...l'amministrazione esercita su una società, congiuntamente con altre amministrazioni, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi...*", che può verificarsi allorché ricorrano le condizioni previste dall'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, ovvero "*...quando gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori partecipanti e tali amministrazioni o enti siano in grado di esercitare, congiuntamente, un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della predetta persona giuridica...*" o, in ultima analisi, allorché "*...la persona giuridica controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti...*";
  - per "**partecipazione**", si intende "*...la titolarità di rapporti che comportano l'acquisizione della qualità di socio nella società partecipata o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi...*";
  - per "**partecipazione indiretta**", si intende, invece, la "*...partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o di altri organismi soggetti a controllo da parte della stessa amministrazione...*";
  - per "**servizi di interesse generale**" si intendono "*...le attività di produzione e di fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, considerano come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale...*";
  - per "**servizi di interesse economico generale**", si intendono, invece, i "*...servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato...*";
  - per "**società**" si intendono gli organismi di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, che hanno "*...come oggetto sociale anche lo svolgimento di attività consortili...*", ai sensi dell'articolo 2615-ter del medesimo Codice;
  - per "**società a controllo pubblico**", si intendono, invece, le "*...società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo...*";
  - per "**società a partecipazione pubblica**" si intendono, inoltre, le "*...società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico...*";
  - per "**società in house**" si intendono, altresì, le "*...società sulle quali un'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi o più amministrazioni esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi...*";
  - per "**società quotate**" si intendono, infine, le "*...società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, ovvero le società che hanno utilizzato, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati...*";

*Handwritten signature/initials in the bottom left corner.*

*Handwritten signature/initials in the bottom right corner.*

- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera I), del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175:
- sono oggetto di revisione straordinaria esclusivamente le Società di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, ovvero le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società di persone, le società consortili per azioni, le società consortili a responsabilità limitata e le società cooperative;
  - sono, pertanto, escluse dalla predetta revisione straordinaria tutte le forme giuridiche diverse da quelle societarie, quali le fondazioni, le associazioni, le istituzioni, le aziende speciali, i consorzi, e le società costituite in attuazione di impegni assunti a livello internazionale;
- VISTO** lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, *ed entrato in vigore il 1° maggio 2011*;
- VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:
- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
  - che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
- CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;
- VISTA** la "**Relazione sulle partecipazioni dello Istituto Nazionale di Astrofisica in Società, ai fini dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175**", predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**",




sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo "**Istituto**";

**CONSIDERATO**

che, a seguito delle attività di ricognizione e di monitoraggio svolte dall'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", il cui esito è stato riportato nella predetta "**Relazione**", è stato accertato che, alla data del 23 settembre 2016, le partecipazioni societarie detenute dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che sono rilevanti ai fini della applicazione della disciplina in esame, riguardano solo tre Società, come di seguito elencate e specificate:

- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**");
- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ("**DAC**");
- Società Consortile a Responsabilità Limitata per la Ricerca e la Innovazione Tecnologica denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**";

**CONSIDERATO**

che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha aderito al "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**") circa quattro anni fa, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2013, numero 25, previo versamento di un contributo "**una tantum**" di € **4.000,00** (euro quattromila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ammonta all'8% del capitale sociale;

**VISTA**

la nota del 20 giugno 2013, numero di protocollo 0014851, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca ha rilasciato allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, l'autorizzazione a partecipare alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Aerospaziale della Sardegna**" ("**DASS**");

**CONSIDERATO**

altresi, che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha aderito al "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ("**DAC**") circa cinque anni fa, giusta autorizzazione rilasciata dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca con nota del 29 maggio 2012, numero di protocollo 1250, previo versamento di un contributo "**una tantum**" di € **20.000,00** (euro ventimila/00);
- attualmente, la quota di partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Aerospaziale della Campania**" ammonta al 2,71% del capitale sociale;

**CONSIDERATO**

inoltre, che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" rientra tra i soci fondatori del "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", uno dei venticinque distretti previsti dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca nell'ambito del "**Programma Nazionale della Ricerca 2005-2007**";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha aderito al predetto "**Distretto**" previo versamento di un contributo "**una tantum**" di € **35.000,00** (euro trentacinquemila/00);






**CONSIDERATO** attualmente, la quota di partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" al "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**" ammonta al 5,68% del capitale sociale;

che, a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie effettuata ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 20 del medesimo "**Decreto**", è tenuto anche ad adottare eventuali misure di razionalizzazione delle predette partecipazioni;

**CONSIDERATO** che, nella predetta "**Relazione**", il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", sottolinea "...come l'Ente possa agevolmente conservare le partecipazioni societarie al momento detenute e non debba, pertanto, adottare alcun piano operativo di razionalizzazione delle predette partecipazioni, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175...", in considerazione:

- della "...esiguità delle partecipazioni societarie, tanto in termini assoluti (tre sole società partecipate, rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina dettata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175), quanto in termini relativi (quote di partecipazione ammontanti, rispettivamente, all'8%, al 2,71% e al 5,68% del capitale delle Società Consortili a Responsabilità Limitata denominate "**Distretto AeroSpaziale della Sardegna**", "**Distretto Aerospaziale della Campania**" e "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**")...";
- dello "...oggetto sociale dei tre "Distretti", tutti dediti alla promozione di attività di ricerca scientifica e tecnologica perfettamente in linea con le finalità istituzionali dell'Ente che, secondo l'articolo 1 del suo Statuto, ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...";

**ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

#### DELIBERA

**Articolo 1.** Di approvare gli esiti della ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato emanato il "**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**", come riportati e specificati nella "**Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini della adozione delle misure di razionalizzazione previste dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175**", predisposta dal Dottore **Francesco CAPRIO**, Responsabile dell'Ufficio "**Relazioni con il Pubblico**", sotto la supervisione e il coordinamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e sottoscritta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente del medesimo "**Istituto**" (Allegato numero 1).

**Articolo 2.** Di non procedere, per le motivazioni esposte nella "**Relazione**" all'uopo predisposta e nelle premesse della presente Delibera, alla adozione del "**Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**" previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175.

Roma, 31 ottobre 2017

Il Segretario

Il Presidente



# **Relazione sulle partecipazioni dell'Istituto Nazionale di Astrofisica in società, ai fini dell'adozione delle misure di razionalizzazione previste dal**

## **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175**

### **“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”**

Con la presente relazione si forniscono ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo presso l'Istituto informazioni di dettaglio in merito al monitoraggio svolto nel mese di ottobre del corrente anno sulle partecipazioni societarie dell'Ente, ai fini della eventuale adozione delle misure di razionalizzazione previste dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, con il quale è stato approvato il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”.

#### **1. Premessa**

Il Decreto Legislativo innanzi richiamato disciplina l'intera materia della costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. La finalità perseguita dal legislatore con l'introduzione delle predette disposizioni normative è quella di assicurare l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e la riduzione della spesa pubblica.

#### **2. Definizioni ed ambito di applicazione della disciplina**

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175, si intendono per:

1) «*amministrazioni pubbliche*»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità del sistema portuale;

2) «*controllo*»: l'ipotesi contemplata è quella disciplinata dall'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

- 3) *«controllo analogo»*: l'ipotesi contemplata è quella in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;
- 4) *«controllo analogo congiunto»*: l'ipotesi contemplata è quella in cui l'amministrazione esercita, congiuntamente con altre amministrazioni, su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale ipotesi si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero quando gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori partecipanti, allorché tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della predetta persona giuridica o, in ultima analisi, allorquando la persona giuridica controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.
- 5) *«partecipazione»*: la titolarità di rapporti che comportano la qualità di socio nella società partecipata o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
- 6) *«partecipazione indiretta»*: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o di altri organismi soggetti a controllo da parte della stessa amministrazione;
- 7) *«servizi di interesse generale»*: le attività di produzione e di fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, considerano come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;
- 8) *«servizi di interesse economico generale»*: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato;
- 9) *«società»*: gli organismi di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, aventi come oggetto sociale anche lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del medesimo codice;
- 10) *«società a controllo pubblico»*: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo;
- 11) *«società a partecipazione pubblica»*: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico;





12) «*società in house*»: le società sulle quali un'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi o più amministrazioni esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

13) «*società quotate*»: le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, ovvero le società che hanno utilizzato, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

Inoltre, la lettera l) del citato articolo 2 del Decreto Legislativo più volte richiamato chiarisce che sono oggetto di revisione straordinaria esclusivamente le Società di cui ai Titoli V e VI, Capo I, del Libro V del Codice Civile, ovvero le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società di persone, le società consortili per azioni, le società consortili a responsabilità limitata e le società cooperative. Tutte le altre forme giuridiche diverse da quelle societarie, quali le fondazioni, le associazioni, le istituzioni, le aziende speciali, i consorzi, etc. non sono oggetto della predetta revisione.

Tenendo conto delle definizioni riportate nella presente “*relazione*”, che richiamano, peraltro, quelle formulate dal legislatore, e a seguito delle attività di ricognizione e monitoraggio svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, alla data del 23 settembre 2016 è stato accertato che le partecipazioni detenute dall'Istituto Nazionale di Astrofisica rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina in esame riguardano solo tre società:

- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “*Distretto Aerospaziale della Sardegna*” (DASS S.c.a r.l. - <http://www.dassardegna.eu/>);
- Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “*Distretto Aerospaziale della Campania*” (DAC S.c.a r.l. - <http://www.daccampania.com/>);
- Società Consortile a Responsabilità Limitata per la Ricerca e l'Innovazione Tecnologica denominata “*Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi*” (<http://www.distrettomicronano.it/drupal/it>).

Si forniscono, di seguito, informazioni di dettaglio in merito alle partecipazioni societarie dell'Ente innanzi specificate ed elencate.

### 3. Informazioni di dettaglio in merito alle società partecipate dall'INAF

#### 3.1 Il Distretto AeroSpaziale della Sardegna S.c.a r.l.

Il “*Distretto Aerospaziale della Sardegna*” (“*DASS*”) è una Società Consortile a Responsabilità Limitata costituita il 15 ottobre 2013 e partecipata, al momento, da sei Soci pubblici e ventidue privati che detengono un capitale sociale pari a € 93.612,00 (i.v.). La Società ha scopo consortile, mutualistico e non lucrativo e non può, quindi, distribuire ai Soci utili che, se prodotti, devono essere reinvestiti in attività di ricerca, sviluppo, formazione e diffusione. Il “*DASS*” ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Sardegna, di un “*Distretto Tecnologico Aerospaziale*”. La Società intende, altresì, creare, attraverso le proprie competenze




scientifiche e tecnologiche, le condizioni per attrarre investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia, di contribuire al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche dei Soci, nonché di rafforzare il sistema della ricerca regionale sarda, nazionale e internazionale.

In particolare il “**DASS**”, unico tra i distretti aerospaziali italiani, è proprietario, rispettivamente nella misura del 100% e del 66%, dei diritti relativi alle famiglie di brevetti di seguito specificate:

- “***Fabrication process of physical assets for civil and/or industrial structures on the surface of Moon, Mars and/or asteroids***”, Patent 10453PTWO, 28/07/2011;
- “***A process for the production of useful materials to sustain manned space missions on Mars through in-situ resources utilization***”, Patent PCT/IB2012/053754, 24/07/2012<sup>1</sup>.

L’Istituto Nazionale di Astrofisica è entrato a far parte della compagine societaria del “**DASS**” circa quattro anni fa, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 aprile 2013, numero 25<sup>2</sup>, previo versamento di un contributo “*una tantum*” di € 4.000,00 (euro quattromila/00). Attualmente, la quota di partecipazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica al Distretto Aerospaziale della Sardegna ammonta all’8%.

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 17, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il “*Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica (I.N.A.F.)*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 giugno 2003, numero 140, l’Istituto ha richiesto al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca l’autorizzazione a partecipare alla “**DASS**” Società Consortile a Responsabilità Limitata, che è stata rilasciata dal dicastero vigilante con nota del 20 giugno 2013, numero di protocollo 0014851<sup>3</sup>.

L’impegno temporale dell’Istituto nella predetta Società è stato già fissato fino al 31 dicembre 2060; a questo proposito, è opportuno segnalare che, ai sensi dell’articolo 5, comma 2, dello Statuto societario, l’apporto dell’Ente è limitato esclusivamente alle prestazioni d’opera scientifica, tecnologica e di formazione. Inoltre, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 5, in “*...nessun caso gli Organismi Universitari e gli Enti Pubblici di Ricerca potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in denaro...*”.

Il Prof. Nicolò D’Amico già sedeva nel Consiglio di Amministrazione del Distretto Aerospaziale della Sardegna prima del conferimento dell’incarico di Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica (Ottobre 2015). Il Prof. D’Amico non percepisce, peraltro, alcun compenso né “gettone di presenza” per l’incarico *de quo*.

I bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 (i cui dati sono consultabili a partire da [questa pagina](#) del sito web del DASS) sono stati chiusi in pareggio.

<sup>1</sup> Le informazioni sono disponibili al seguente link del sito web del DASS: <http://www.dassardegna.eu/dass-in-breve/>

<sup>2</sup> La delibera del CdA dell’INAF n. 25/2013 è disponibile a [questo link](#) del portale istituzionale [www.inaf.it](http://www.inaf.it)

<sup>3</sup> Documento agli atti dell’Ufficio di Presidenza dell’INAF




4  


### 3.2 Il Distretto Aerospaziale della Campania

Il “*Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania Società Consortile a Responsabilità Limitata*” (“*DAC*”) è stato costituito il 30 maggio 2012 nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “*Ricerca e Competitività*” e mette assieme soggetti che operano nei settori della Ricerca, dello Sviluppo e della Formazione per l’Aerospazio.

Nel “*DAC*” sono coinvolti oltre centosettanta attori, tra i quali si annoverano alcune grandi Imprese (tra cui Alenia Aermacchi, MBDA, Magnaghi Aeronautica, Atitech, DEMA, Telespazio), importanti Centri di Ricerca (tra cui l’INAF, il CIRA, il CNR, l’ENEA), le cinque Università campane con corsi di ingegneria e numerose piccole e medie imprese, considerando quelle che aderiscono agli otto consorzi che sono diventati soci. Il capitale sociale del “*DAC*” è costituito, nella misura del 66,44%, da capitale privato e, nella misura del 33,56%, da capitale pubblico.

Il Distretto ha definito uno studio di fattibilità da sviluppare nell’arco di un triennio fondato su dieci programmi strategici di Ricerca e Sviluppo altamente innovativi. Lo studio è stato approvato dal Ministero della Ricerca con il massimo punteggio. Nel complesso i dieci programmi prevedono un investimento di 100 milioni di euro.

Essi sono:

- **CERVIA** – Metodi di certificazione virtuale applicati a soluzioni innovative
- **STEP FAR** – Sviluppo di Materiali e Tecnologie Ecocompatibili, di Processi di Foratura e di Assemblaggio Robotizzato
- **TABASCO** – Tecnologie e Processi di Produzione a Basso Costo per Strutture in Composito
- **TELEMACO** – Tecnologie e Sistemi a Scansione Elettronica del Fascio in Banda Millimetrica per Applicazioni a Bordo Velivoli
- **IMM** – Interiors con Materiali Multifunzionali
- **CAPRI** – CARrello Per atterraggio con Attuazione Intelligente
- **MISTRAL** – MicroSaTelliti con Capacità di Rientro AvioLanciati
- **FUSIMCO** – Fusoliera Ibrida Metallo Composito
- **SCAVIR** – Studio di Configurazioni Avanzate per lo Sviluppo un Velivolo Innovativo Regionale
- **MAVER** – Manutenzione Avanzata per Veicoli Regionali

Il “*DAC*” persegue tutti i suoi obiettivi in un’ottica meta distrettuale. È uno dei soci fondatori del Cluster Tecnologico Nazionale dell’Aerospazio (CTNA). Ha implementato, inoltre, importanti azioni per assicurare il suo coinvolgimento nelle più prestigiose piattaforme aerospaziali nazionali ed internazionali e, lo scorso anno, ha ottenuto il certificato di eccellenza “Bronze Label” dall’European Secretariat for Cluster Analysis (ESCA), agenzia incaricata dalla Commissione europea di valutare la qualità e le performance dei distretti tecnologici su scala continentale. Il



“DAC” è attualmente l’unico distretto italiano ad avere ottenuto questa qualifica<sup>4</sup>.

L’Istituto Nazionale di Astrofisica è entrato ufficialmente a far parte della compagine societaria del “DAC” circa cinque anni fa, giusta autorizzazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 29 maggio 2012, numero di protocollo 1250<sup>5</sup>, previo versamento di un contributo “*una tantum*” di € 20.000,00 (euro ventimila/00). Attualmente, la quota di partecipazione dell’Ente al Distretto Aerospaziale della Campania ammonta al 2,71%.

L’impegno temporale dell’Istituto nella predetta Società è già fissato fino al 31 dicembre 2050. Anche in questo caso, l’apporto dell’Ente è limitato esclusivamente alle prestazioni d’opera scientifica, tecnologica e di formazione.

Nessun rappresentante dell’Istituto ricopre incarichi di amministrazione all’interno della compagine societaria del Distretto Aerospaziale della Campania.

I bilanci relativi agli anni 2013, 2014 e 2015 (i cui dati sono consultabili a partire da [questa pagina](#) del sito web del DAC) sono stati chiusi in pareggio.

### 3.3 Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi

Il “*Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi Società Consortile a Responsabilità Limitata*” è stato costituito il 1° agosto 2008. La società, senza scopo di lucro, promuove attività di ricerca, di sviluppo e di alta formazione nel settore dei Micro e Nano Sistemi. Essa rientra nei 25 distretti promossi dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in collaborazione con le Regioni interessate, secondo quanto previsto dal Programma Nazionale della Ricerca 2005-2007.

Il Distretto nasce da una proposta della Regione Sicilia, successivamente valutata dal predetto Ministero sulla base della situazione di partenza del territorio, della fattibilità e delle potenzialità del progetto e della capacità dello stesso di attrarre investimenti. Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha assegnato al “*Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi*” il compito di agire quale “*...interfaccia nella filiera della conoscenza e, dunque, di aggregare masse critiche, ammodernare infrastrutture e piattaforme tecnologiche e concentrare le risorse per obiettivi e progetti strategici, svolgendo attività di ricerca, di formazione specialistica, di marketing territoriale e di attrazione di investimenti...*”.

Lo “*Osservatorio Astrofisico di Catania*” cura, per conto dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*”, il coordinamento delle attività svolte dal Distretto. L’Ente fa parte del “*Distretto Tecnologico*”

<sup>4</sup> Le informazioni sono disponibili al seguente link del sito web del DAC: <http://www.daccampania.com/scheda-dac/>

<sup>5</sup> Documento agli atti dell’Ufficio di Presidenza dell’INAF

**Sicilia Micro e Nano Sistemi**”, quale socio fondatore, sin dal marzo di dieci anni fa<sup>6</sup>. I soci del Distretto ammontano attualmente a ventotto e includono, oltre alla Regione Sicilia, i tre Atenei di Catania, Palermo e Messina, importanti Centri di ricerca e Imprese presenti sul territorio.

L’Istituto Nazionale di Astrofisica è entrato a far parte della compagine del Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi previo versamento di un contributo “*una tantum*” al capitale sociale di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00). Attualmente, la quota di partecipazione dell’Ente al Distretto ammonta al 5,68%, mentre il capitale sociale del Distretto, articolato in quote, ai sensi dell’articolo 2468 del Codice Civile, ammonta ad € 616.000,00 (euro seicentosedicimila/00).

L’impegno temporale dell’Istituto nel Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi è già stato fissato fino al 31 dicembre 2050; ai sensi dell’articolo 7 dello Statuto del Distretto, i soci sono obbligati, fatta salva diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, a versare un contributo annuo commisurato alle spese di funzionamento, come determinate dal budget annuale. Lo scorso anno, lo “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” ha versato un contributo di € 5.000,00 (euro cinquemila/00).

Nessun rappresentante dell’INAF ricopre incarichi di amministrazione all’interno della compagine societaria del “*Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi*”.

Il bilancio 2015 è risultato in attivo per € 9.782,00 (euro novemilasettecentoottantadue/00); quello relativo all’esercizio 2016 si è chiuso in pareggio. I suddetti dati sono consultabili a partire da [questa pagina](#) del sito web del Distretto.

#### 4. Eventuale adozione di misure di razionalizzazione

Alla luce delle informazioni di dettaglio sopra fornite, si ritiene che l’Istituto Nazionale di Astrofisica possa agevolmente conservare le partecipazioni societarie al momento detenute e non debba, pertanto, adottare alcun piano operativo di razionalizzazione delle predette partecipazioni, ai sensi dell’articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175. E ciò, essenzialmente, in considerazione:

- della esiguità delle partecipazioni societarie, tanto in termini assoluti (tre sole società partecipate, rilevanti ai fini dell’applicazione della disciplina dettata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175), quanto in termini relativi (quote di partecipazione ammontanti all’8%, al 2,71% e al 5,68%, rispettivamente, nelle Società consortili a responsabilità limitata “*Distretto AeroSpaziale della Sardegna*”, “*Distretto Aerospaziale della Campania*” e “*Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi*”);
- dell’oggetto sociale dei tre “*Distretti*”, tutti dediti alla promozione di attività di ricerca

<sup>6</sup> L’adesione dell’INAF alla s.c.a r.l. “Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi” è stata formalizzata dal CdA con delibera del 20 marzo 2007, numero 20, di ratifica del decreto urgente del Presidente del 15 marzo 2007, numero 11. Il provvedimento del Consiglio di Amministrazione è disponibile a [questo link](#) al sito web istituzionale [www.inaf.it](http://www.inaf.it)




scientifica e tecnologica perfettamente in linea con le finalità istituzionali dell'Ente che, secondo l'articolo 1 del suo Statuto, ha "...il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...".

## **5. Gli adempimenti sul “Portale Tesoro” del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze**

L'Istituto ha regolarmente adempiuto agli obblighi di “Rilevazione dei dati sulla revisione straordinaria delle società partecipate” previsti dall'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, mediante l'inserimento dei dati sul “Portale Tesoro” del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, tuttavia, è necessario sottolineare le notevoli difficoltà registrate, già nella fase di accreditamento del soggetto abilitato dall'Istituto ad operare sul predetto “Portale”, imputabili, per lo più, a malfunzionamenti tecnici dell'applicativo. Ad ogni buon conto, a seguito di reiterate richieste di assistenza, l'utenza è stata abilitata ed è stato possibile provvedere per tempo all'inserimento e all'implementazione dei dati richiesti.

Entro il 31 ottobre prossimo, termine previsto per la rilevazione dei dati, si provvederà anche alla pubblicazione del provvedimento motivato di ricognizione, adottato ai sensi del predetto articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, numero 175, e verrà resa la dichiarazione relativa alla adozione del piano operativo di razionalizzazione, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, da rilasciare anche in caso negativo.

**Il Presidente**  
**(Professore Nicolò D'AMICO)**



